

SOMMARIO

- [Le lettere](#)
- [Le proposte della Biblioteca](#)
- [A Ontagnano è nata l'Associazione](#)
- ["Insieme"](#)
- [Idea Onlus](#)
- [Acat Palmarina](#)
- [Il personaggio: Nilde](#)
- [Il nuovo "Paese di Mezzo": miracolo di sviluppo o crisi di identità](#)
- [Le muris di Palmanova](#)
- [ANA Gonars](#)
- [Dai comprimi un biliè!](#)
- [Il Calendario](#)
- [L'angolo delle sagre](#)
- [3° Concorso murales](#)
- [Polisportiva Libertas Gonars](#)
- [La Scuola di musica CEDIM](#)
- [Il Comune informa](#)
- [Per ricordare una cara amica che non c'è più](#)
- FLASH: Insetto scuola elementare**



La copertina cartacea di questo numero di GLAG

Pubblicazione realizzata grazie al Gruppo di Lavoro Associazioni Gonaresi



Editore
Comune di Gonars
Numeri precedenti

- [2001 - Primavera - n° 22](#)
- [2001 - Estate - n° 23](#)
- [2001 - Autunno - n° 24](#)
- [2001 - Inverno - n° 25](#)
- [2002 - Primavera - n° 26](#)

www.bassafriulana.org
Synergie
Insiel spa



FRANCO CANDOTTO Campolongo al Torre (UD) ITALIA

Carissimo GLAG, a proposito del n° 22 di primavera 2001, desidero dire due parole riguardo l'articolo "La latteria di Gonars": anche noi Candotto "mulinârs" nel '900, anni '30, '40, e '50 si aveva alcune mucche, e si portava il latte in latteria per ottenere il formaggio e a turnazione: formaggio buonissimo che usciva dalla sapiente opera e direzione diligente del signor Valentino Gloazzo "Tin casaro", e che in quei tempi era un'autorità in paese e si può dire che fu anche lui un personaggio di Gonars. Sopra la latteria al primo piano, dal 1946 al '48 ho frequentato la quarta e quinta elementare con il maestro Franco Barberi, altra persona degnissima che ha dato lustro al paese di Gonars.

A proposito dell'ultimo numero di GLAG, ove si parla del personaggio Giovanni Kostner, desidero aggiungere un aneddoto a suo riguardo: era l'inverno 1944-45 e tre o quattro soldati tedeschi in ritirata, si presentarono in casa nostra armati fino ai denti (i mitra li ricordo ancora, appoggiati ad un muro in cucina) e volevano portare via a pezzi un maiale di un quintale e mezzo o più. Sta di fatto che un intervento provvidenziale di "Kosma" (cioè di Giovanni Kostner, e i particolari non li ricordo), che parlava bene il tedesco, convinse i soldati ad andarsene con solo un paio di oche. Mi ricordo che specie la nostra nonna Remigia Stradolini, lo ringraziò sempre e ovunque per tutta la sua vita, e veniva accolto in casa nostra come un benefattore dell'umanità.

Spett.le Redazione del Glag Biblioteca Comunale Via E. De Amicis 33050 Gonars (UD) Italia - E-mail: bib.gon@insiel.net

Eh! In quel tempo il maiale era un patrimonio! Carissimo GLAG, perdonami se sono un po' lungo, ma non posso fare a meno, e permettimi di far vedere ai figli, nipoti e pronipoti che sono a Gonars o emigrati una foto con i nomi dei cinquantenni classe 1902. (Foto scattata nel cortile di Trattoria "Al Cacciatore" di piazza G. Cesare, di Attilio Zigaina e Rosa Candotto; alle spalle dei cinquantenni si nota la vecchia sala cinematografica, dove si stava stipati all'inverosimile). Grazie e cordialissimi saluti.

Gonars: i cinquantenni classe 1902

Gennaio
2002.

In piedi
da
sinistra:
Olivo
Gubero,
Giovanni
Dose,

Giovanni Nigris, Gino Tondon, Giacomo Cocetta, Bruno Ciroi, Giacomo del Frate, Giovanni di Vincenz, Francesco del Frate, Attilio di Benedetto.

Seduti da sinistra: Francesco Tonas, Giovanni Malisan, Angelino Franz, Mirco Tavars, Gino Candotto, Olivo Boaro, Olivo Zanello.

Volete abbonarvi al GLAG?

Il GLAG è gratuito per i cittadini del Comune di Gonars residenti in Italia o all'estero iscritti all'anagrafe.

Chi desiderasse ricevere il GLAG pur non essendo cittadino del Comune di Gonars o desiderasse farlo pervenire a familiari od amici, in Italia o all'estero, può sottoscrivere un abbonamento annuale al costo di € 5,00. Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca Comunale tel 0432 993056 o ad Angela Plasenzotti tel 0432 993152; è inoltre possibile effettuare versamento tramite c/c postale n. 15124332 interstato a "Comune di Gonars-Servizio di Tesoreria"

Dal nobile casato "DEL FRATE"

Nella notte dei tempi si perdono le radici del "nobile casato Del Frate". Ricerche minuziose ci portano agli inizi del 1700 per poi perdersi, sembra in quel della Toscana. Da allora un susseguirsi di rappresentanti, più o meno riconosciuti, si sono dati da fare nel medio-basso Friuli, configurandosi nella comunità di Gonars. Dispersi nelle varie aggregazioni presenti sul territorio della piccola Patria, nel 1980 (per la prima volta in assoluto) i di lor discendenti, più o meno diretti, han deciso di riunire i "cugini Del Frate" in assemblea conviviale, dandosi appuntamento a Crauglio (località abitata anche da alcuni facenti parte). Al momento della conta, si sono registrati ben 40! 40 cugini "diretti" ovvero discendenti dei signori **DOMENICO DEL FRATE** e **ROSA MORO**.

La lista iniziava con Lino Malisan classe 1909 per poi continuare con Guido, Giovanni, Elia, Egidio, Angelo, Alberto, Arduino, Bettino, Alda, Alma, Rosa, Domenico, Ninfa, Rosa, Giovanni, Pietro, Urbano, Livio, Pietro, Gino, Danila, Palmira, Giovanna, Bruna, Amorina, Alina, Unita, Albina, Rosa, Lina, Ida, Celso, Valentino, Giovanni, Bruno e si chiudeva con la "giovane" Silva Cocetta classe '45; oltre ad essere attorniati dai famigliari "simpatizzanti", ad esempio Pio, Bepi, Noris, Carletto, Gino, Luigi ecc... ecc... E al cospetto di una gran scelta di pietanze ed un buon bicchiere di vino, si sono innescate le varie discussioni (ad onor del vero molto corrette) onde poter dimostrare le proprie discendenze. Da allora ogni anno viene rinnovato l'invito per la ricorrenza, con un unico rammarico, quello di annotare sempre delle "defezioni" non dipendenti dalla propria volontà e purtroppo non sempre per raggiunti limiti di età.

Gino Malisan

GLAG Gruppo Lavoro Associazioni Gonaresi

Editore: Comune di Gonars
Direttore responsabile: Mario Boemo
Responsabile: Angela Plasenzotti
Sede presso la
Biblioteca Comunale
Aut.Trib. di Udine reg. dei giornali e periodici
11/96 del 21.05.96
Stampa: Officine grafiche StanModa
Bagnaria Arsa (UD)

Ogni autore scrive senza compenso, sotto la propria responsabilità



LEPROPOSTEDELLABIBLIOTECA

Vi proponiamo solo un assaggio delle diverse novità di rilievo presenti in biblioteca e innanzitutto suggeriamo il nuovo libro di **J. Grisham "LA CONVOCAZIONE"**. Ray Atlee, 43 anni, professore di legge all'università della Virginia, divorziato da poco (la moglie lo ha lasciato per l'uomo più ricco e potente della città) riceve una lettera dal padre, giudice stimato e severo di una piccola cittadina del Mississippi. Il vecchio, ammalato di cancro, lo ha convocato per discutere la sua eredità insieme al fratello Forrest, la pecora nera della famiglia, alcolista e tossicodipendente. Ray si reca all'appuntamento e trova il vecchio padre morto sul divano. Mentre aspetta il fratello nella vecchia casa di famiglia per decidere cosa fare, scopre nello studio del padre un mucchio di scatole zeppe di dollari. Da dove vengono questi soldi? E chi è al corrente di questa considerevole fortuna?

Ambientato nella Roma ormai lontana dagli antichi fasti è invece **"L'ULTIMA LEGIONE" di V. M. Manfredi**. Anno Domini 476. Romolo Augusto, un ragazzo di tredici anni, ultimo imperatore romano d'Occidente, è catturato dalle milizie barbariche, la sua famiglia è sterminata. Un pugno di legionari rischierà la vita per trarlo in salvo. Ma è una missione disperata. Una caccia all'uomo prima, ed una fuga a perdifiato dopo, attraverso un'Italia ed un'Europa devastate eppure affascinanti, fino all'ultimo approdo, fino all'ultima resa dei conti.

All'età di tredici anni Briony Tallis sente di essere diventata una scrittrice. La sera stessa, accusando di un crimine odioso un innocente, commette l'errore che la segnerà per tutta la vita. Eppure la giornata era iniziata sotto i migliori auspici. C'era una commedia da mettere in scena, la prima che Briony avesse mai scritto, e le disavventure matrimoniali della zia Hermione le avevano fornito tre attori quasi perfetti, i cugini arrivati dal nord per trascorrere qualche tempo in casa Tallis. Tutti i personaggi entrano in scena, ma nella commedia della vita non ci sono prove prima della recita, ogni gesto, ogni parola assume un carattere definitivo, e le responsabilità non si possono cancellare ... Di **Ian McEwan "ESPIAZIONE"**.

L'eccentrica isola di Tangiers, al largo delle coste della Virginia, dove scoppia un vero pandemonio, è il teatro in cui si snoda l'ultimo romanzo di **Patricia Cornwell, "L'ISOLA DEI CANI"**. Qui il governatore della Virginia ha messo in vigore una legge molto severa sull'eccesso di velocità nelle strade, che viene

applicata con l'aiuto di elicotteri. L'isola si proclama indipendente e dichiara guerra allo Stato. Judy Hammer, a capo della polizia locale, si trova a dover gestire un caos incontrollabile e gli eventi delittuosi che ne derivano. Nell'inchiesta su una serie di delitti fa una breve comparsa anche l'ormai famosa Kay Scarpetta ...

Ne **"IL SOGNO PIÙ DOLCE" di D. Lessing**, il potere del sogno e il prezzo delle illusioni sono i grandi temi di questa straordinaria saga familiare. Sono gli anni Sessanta. Sono anni fatti di speranze, di lotte, di sofferenze, di grandi sogni. Sembra che i Lennox non possano fare a meno di viverli pienamente, in tutte le loro contraddizioni. I giovani rompono i vincoli e chiedono libertà, in continuo conflitto con le generazioni più vecchie. Julia, la matriarca, comprende i motivi del loro disagio. Donne fortissime, Julia e Frances, estremamente diverse tra loro ma sempre unite a combattere tutti gli ostacoli, il peggiore dei quali sembra essere il Compagno Johnny, padre dei ragazzi, figlio di Julia ed ex marito di Frances.

Malik Solanka, storico in pensione e irascibile fabbricante di bambole, un giorno cambia radicalmente vita, abbandona la famiglia e fugge a New York. Sente una furia agitarsi dentro di lui e teme di diventare un pericolo per quelli che ama. Sbarca a Manhattan, ma tutto quel che lo circonda sembra ugualmente dominato da una furia e i sentimenti di Solanka, le sue emozioni e i suoi desideri diventano travolgenti, sfrenati, folli. "Furia" è un romanzo "di passione", un'opera di esplosiva energia. Una grande discesa nei lati più oscuri della natura umana, e una travolgente storia d'amore. Ma è anche uno strepitoso ritratto di **New York**. "FURIA" è il libro più sorprendente e imprevedibile che **Salman Rushdie** ci potesse dare.

Simon e Blaire, lui produttore cinematografico di successo, lei pluripremiata autrice per la televisione, rappresentano una delle coppie più stimolate e invidiate di Hollywood. Ma nel momento in cui la primogenita, dopo sfortunate faccende di cuore, incontra l'uomo della sua vita e iniziano i preparativi per un matrimonio in grande stile, ecco che una serie di drammi si abbatte sul loro nucleo familiare,

minandone la serenità e l'unione. Con questo nuovo romanzo, **"LE NOZZE"**, ancora una volta **Danielle Steel** colpisce nel segno, regalandoci una storia avvincente, best-seller negli Usa, densa di sorprese e capace di illuminare le varie sfaccettature di un eterno sentimento: l'amore.

Da **"IL SERPENTE DEI MAYA" di C. Cussler** : 25 luglio 1956. Il transatlantico "Andrea Doria" sta compiendo la sua centunesima traversata da Genova a New York, quando vicino all'isola di Nantucket, non lontano dalla costa americana, entra in collisione con la nave svedese "Stockholm". Tuttavia, poco prima di essere inghiottita dagli abissi marini, la nave diviene teatro di un'inspiegabile sparatoria ... Giugno 2000. La squadra missioni speciali della NUMA, al comando di Kurt Austin, salva da un attentato l'archeologa Nina Kirov, che ha appena fatto una scoperta inattesa e straordinaria: una scultura maya nelle acque del Marocco. Nel frattempo, l'archeologa Gamay Trout trova, nello Yucatán, la prova di contatti tra Maya e Fenici in epoca precolombiana e arriva addirittura a ipotizzare un quinto viaggio di Cristoforo Colombo, partito in gran segreto per recuperare un tesoro di valore inestimabile grazie all'ausilio di una misteriosa 'pietra parlante' di origine maya ...

Il futuro del mondo sarà la globalizzazione? **Alessandro Baricco**, nel suo ultimo libro **"NEXT"**, parte da qui. E si interroga con la semplicità che esigono i fenomeni più complessi. Cosa intendiamo con globalizzazione? E' solo uno slogan? E' un paradiso inevitabile o un inferno annunciato? E' come l'Illuminismo o come la Rivoluzione industriale? Mette in circolo idee che mutano il corso degli eventi o produce eventi che mutano il nostro modo di pensare? Baricco mette alla prova definizioni incerte, esemplifica, immagina, racconta, e via via sgomitola pensieri che ci riportano lì, al "problema che ci riguarda tutti".

Antonella Cignola



Circa due anni fa, un

A Ontagnano è nata l'ASSOCIAZIONE "INSIEME"

L'attività che l'associazione svolge, è resa possibile da un gruppo di donne, che dedica con sacrificio parte del proprio tempo (anche non libero) affinché la sala sia aperta e disponibile ai soci, tutti i giorni dalle 17.00 alle 20.00 e quasi tutto il giorno le domeniche. L'associazione, che per suo statuto è aconfessionale ed apolitica, ha un direttivo composto da: presidente, vice presidente, segretario e undici consiglieri, che insieme si adoperano nel programmare le attività ricreative e culturali che lo statuto le permette.

Per l'anno in corso, la direzione sta preparando il calendario delle manifestazioni, che ricalcando per linee generali quelle dell'anno scorso (concerti, teatro, cinema all'aperto, ecc.), si arricchirà di gite sociali le cui date verranno stabilite a breve. Questa a grandi linee la breve cronistoria dell'associazione che se sul suo cammino troverà persone di buona volontà, disposte a cooperare, si propone di dare mete sempre più ambiziose ai suoi programmi.

Franco Gregoretti

Essere punto di aggregazione per tutto il paese, sia nel quotidiano; come trovarsi per una chiacchierata, la partita a carte, o la tombola domenicale che nell'organizzazione di manifestazioni: concerti, teatro, cinema, feste musicali e conviviali.

gruppo di persone, riunitosi in modo informale, ha dato vita ad un'iniziativa che, consolidatasi col passare dei mesi, ha permesso la nascita di quella che i soci fondatori hanno voluto chiamare "Associazione Insieme".

Lo statuto che si è data ha come scopo principale: essere punto di aggregazione per tutto il paese, sia nel quotidiano: come trovarsi per una chiacchierata, la partita a carte, o la tombola domenicale, che nell'organizzazione di manifestazioni: concerti, teatro, cinema, feste musicali e conviviali, che consentono al paese di ritrovarsi e di superare quell'individualismo odierno che ben conosciamo, o che sappiamo essere la causa principale di tutte le incomprensioni tra le persone.

L'amministrazione comunale, oltre a concedere all'associazione la sala civica di Ontagnano, ha dimostrato nella persona del sindaco Ivan Cignola, molta attenzione, ma soprattutto disponibilità nell'incoraggiare le iniziative intraprese dalla stessa. Già nel corso del primo anno di attività, l'associazione ha provveduto a dotare la sala civica di: computer, televisore, videoregistratore e giochi quali ping pong e calcetto, nell'intento di dare ai giovani un riferimento, un luogo in cui trovare persone disponibili ad aiutare il loro bisogno di svago, di incontro e di iniziative.

IDEA ONLUS

Mercoledì 24 aprile l'Associazione IDEA O.N.L.U.S composta da disabili di tutta la regione, ha organizzato a Gonars nella palestra comunale la cena di solidarietà con i giocatori dell'Udinese. In rappresentanza della società friulana è intervenuto il portiere Gigi Turci (nella foto al centro) che ha simpatizzato con tutti i presenti, dimostrando sensibilità e grande disponibilità scambiando quattro parole e facendosi fotografare con tutti i 230 partecipanti.

Roberto Gregoretti

ACAT Palmarina Associazione dei Clubs Alcolisti in trattamento

PENSI DI AVERE PROBLEMI CON L'ALCOL?

o sai che un tuo familiare, una persona che ti sta a cuore li ha e tu vuoi fare qualcosa per risolverli?

Rivolgiti al "Club degli alcolisti in trattamento" di Gonars che si riunisce tutti i

martedì dalle 20.00 alle 21.30 presso la palestra comunale.

Qui troverai un servitore e altre famiglie della tua comunità con le stesse difficoltà pronti ad ascoltarti. Insieme a loro troverai il modo per riportare la salute e la serenità nella tua casa.
Per informazioni telefonare a Lidia 0432-993138 .

Le famiglie dei club



IL PERSONAGGIO NILDE! Se non ci fosse bisognerebbe inventarla...

Nilde è mia madre ed ha ormai la veneranda età di quasi 97 anni. L'età è senza dubbio "veneranda" ma lei non lo è di sicuro perché con la sua "verve" e l'ironia con la quale affronta la vita (aiutata in questo da un'ottima salute) quest'aggettivo risulterebbe riduttivo. Io non sono mai stato mammone e certamente non avrei potuto esserlo, dato che ho passato quasi tutta la mia vita sulle navi, perché me ne sono andato da casa all'età di sedici anni, fondandomi (o arruolandomi) in marina militare perché avevo poca voglia di studiare.

La vita di Nilde non è stata certamente facile, come quella di tutti i nostri vecchi, ha vissuto dei momenti drammatici nell'arco di due guerre mondiali nel teatro della nostra bella regione, ma lei ricorda ancora la sua fanciullezza in modo molto chiaro e coinvolgente.

Ora sono in pensione e appunto vivo con questa meravigliosa signora in casa, che ancora reclama l'aperitivo, di solito un tajut di tocai verso le 11.30 della mattinata. Ha il "vezzo" di ritenersi la nonnina del paese, anche se in realtà è più giovane di un anno di Anute Bearzote, la quale però non vive più nella sua casa ai margini dell'abitato, ma è ricoverata in un istituto di S. Giorgio, e quindi lo scettro di più "anziana" nessuno glielo contesta.

Lei è anche un ottimo collante tra due caratteri così diversi, quali sono il mio e quello di mia moglie, riuscendo talvolta a sdrammatizzare contrasti e le solite piccole liti di coppia, con i suoi racconti e la sua risata squillante.

Ha una memoria di ferro e si ricorda perfettamente tutti i suoi compagni di classe, i loro soprannomi ed i primi morosùs, e la giornata nella quale il maestro li mandò tutti a casa a farsi lavare con il petrolio e tagliare i capelli perché infestati dai pidocchi.

Si ricorda persino la prima poesia che aveva imparato in occasione del Carnevale, che faceva più o meno così:

Siamo vispe mascherine Arlecchini e Colombine marinari e bei ciociari comarelle, vecchierelle noi scherziam senza far male evviva evviva carnevale.

Niente di eccezionale, lo so, ma detta da lei con la sua recitazione infantile, riesce quasi a farti rivivere in un'epoca che non c'è più, dove le aule della scuola d'inverno erano fredde e misere, molto più che nella nostra generazione istruita dalla mestre Govete e questo traspare anche dalla seconda poesiola che ricordo:

Inverno, inverno Tu torni ormai E tante feste ci porterai Prima Natale, poi Capodanno e carnevale Oh! Le risate che noi faremo Quando al calduccio ci riuniremo Ma il poverello dovrà patire E tanti vecchi farai morire, perché tu porti la neve ed il ghiaccio Oh! Torna indietro brutto invernaccio.

Ora la vorrebbe insegnare a Giona, che è un cucciolo di un anno e mezzo, nipote di mia moglie e mio, e che quando la vede, la sbaciucchia credendola una vecchia, vecchia nonna. Giona è ancora troppo piccolo per impararla, ma lei non ha ancora perso le speranze d'insegnargli la poesia che segue: **Alla scuola va il bambino Va sui campi il contadino Alla bottega l'artigiano**

Va sul prato il mandriano Sotto "l'arma" sta il soldato al palazzo il magistrato pronto, attento e con piacere faccia ognuno il suo dovere.

Sicuramente, in un'epoca come questa dominata dai computer, può sembrare ingenuo insegnare queste rime ai bambini, ma questo era il tipo di educazione che si dava allora, ed i nostri vecchi sono riusciti comunque a trasmetterci dei buoni principi. Nilde è ancora interessata agli avvenimenti che succedono nel mondo leggendosi nell'arco della giornata tutto "Il Messaggero" e se la notte non riesce a dormire (come molti anziani) accende la Tv in camera da letto, si mette la cuffia per non disturbare il sonno degli altri componenti la famiglia, e segue qualche vecchio film in bianco e nero. È appassionata di film western, ma fino a poco tempo fa, quando la vista glielo permetteva, riusciva a leggersi tutti i libri gialli di Agatha Christie ricordandone le complicate trame perfettamente e unendo la passione per la lettura ad un'altra ancora maggiore, che sono i fiori.



Nilde sul via: da zardura al ort.

Aldo Moreale

pagina 05



Il nuovo "Paese di Mezzo"

L'Italia sta diventando un mosaico di culture e di lingue diverse.

E questo vale anche per un microcosmo come Gonars in cui hanno scelto di stabilirsi persone provenienti da svariati paesi.

I gonaresi non emigrano forse più per necessità ma per precise volontà di lavoro e di studio. Esperienze significative che molti giovani stanno attualmente sperimentando. Li invitiamo a raccontarcele a modo loro. Per informazioni ed invio materiale rivolgersi alla Biblioteca Comunale tel 0432 993056 fax 0432 992051 Email bib.gon@insiel.net.

La capacità di usare le bacchette suscita invece entusiasmo, così come un buon appetito che, il più delle volte, è ampiamente giustificato: la varietà ed i pregi del cibo cinese sono totalmente sconosciuti agli italiani che non si avventurano nel "paese di mezzo".

"Paese di mezzo" è la definizione che i cinesi utilizzano per definire la loro terra, che rimane, quindi, centro e cardine del loro immaginario. Gli stranieri, tutti, sono "gente di fuori". La diversità non è ancora qualcosa di comune. E' normale venire squadrati per la strada solo per il fatto di essere bianchi, un'esperienza che può venire apprezzata in pieno solo se provata sulla propria pelle. In un paese che per secoli è rimasto relativamente chiuso su se stesso, essere bianchi evoca nei locali una serie di immagini e concetti che spesso sono piuttosto lontani dalla realtà. Soprattutto, gli occidentali sono considerati tutti dei nababbi, per via del successo economico e militare dell'occidente rispetto alla Cina. A rafforzare questa convinzione comune contribuiscono largamente i film di Hollywood, attraverso i quali i cinesi percepiscono l'Occidente come un mondo monolitico, popolato di businessmen in carriera e bionde da schianto. Spiegare che questo modello non corrisponde all'esatta realtà equivale ad aprire un mondo davanti agli occhi di molti che, divorati dalla curiosità verso un mondo esterno che non potranno generalmente toccare con mano, cercano di raccattare e mettere insieme i pezzi di un puzzle destinato a rimanere incompleto. Invitati a pranzo, i vostri amici cinesi si sentiranno onorati: ricambiare l'invito è, da parte vostra, un segno di accettazione completa nella vostra comunità, tanto quanto lo era stato per loro. Come sempre attentissimi a rispettare il padrone di casa, gli invitati saranno onorati di assaggiare l'esotica pasta al pomodoro, e faranno i salti mortali per apprezzare i cibi più insoliti, e spesso per loro assolutamente disgustosi, come il formaggio.

Al termine di questo primo "round" di inviti, si sarà creata una "relazione". La relazione cinese va molto al di là del comune significato in italiano. Comprende tutti gli aspetti del termine, dal privato al pubblico, dal personale a quello comunitario, ed è semplicemente una regola che inserisce l'individuo nel sistema della società. In parole povere: se sei fuori, non puoi fare niente, ma se sei dentro, tutte le porte sono aperte. Le cosiddette "buone relazioni", che solitamente nascono sempre a tavola durante un incontro informale, sono alla base dei rapporti lavorativi, delle carriere burocratiche e persino di quelle accademiche, oltre, naturalmente, agli affari. Un imprenditore deve mantenere buone relazioni con i suoi clienti, anche nei momenti in cui non si svolge fra di loro alcuno scambio di tipo

Tuttavia, come resistere ad un sorriso, quando l'impeccabile uomo d'affari tedesco, uscendo da un taxi prodotto dalla Wolswagen, viene travolto dalla pioggia torrenziale? Purtroppo le autorità non sono ancora riuscite ad impedire che i tifoni spruzzino il porto di Shanghai! Il povero diavolo, dovendo percorrere a piedi quei tre metri che lo separano dall'entrata dell'Hilton Hotel, giungerà alla hall totalmente zuppo, maledicendo questo paese! Questi "piccoli" inconvenienti non sembrano, invece, sconvolgere i placidi cinesi che, memori di qualche ben più disastrosa alluvione, commentano imperturbabili: "Non dovrete uscire di casa con questo tifone".

Che dire? Saggiezza millenaria. Ripenso a tutto questo quando, appunto, colleghi e collaboratori di lavoro mi chiedono spiegazioni su questo pianeta sconosciuto. Però, spiegare certe cose ad un funzionario della Commissione Europea, e renderglielo vive, lì nel suo ufficio di plexiglas ed acciaio, non è facile. Magari anche lui ha visitato l'Asia in lungo ed in largo, però la differenza che passa fra la sua stanza allo "Sheraton" di Pechino ed i bazar della regione più occidentale della Cina (molti vorrebbero chiamarla Est Turkestan) equivale più o meno a quella fra le terme romane ed il deserto del Sahara. Insomma, mentre lui apprezza i numeri che illustrano inequivocabilmente il successo economico cinese, io gli dipingo un paese che, in realtà, sta vivendo una forte crisi di identità.

I giovani cinesi, a differenza delle passate generazioni, non devono più seguire i principi del popolo, né il grande timoniere. L'unico grande segnale dato da Deng è stato: "Arricchitevi!" Ma come? Con che ritmi? Con che precauzioni? Questo Deng non l'ha detto, o se forse l'ha detto, non l'hanno sentito. Decine di migliaia di adolescenti sono convinti che nell'arco di vent'anni saranno tutti magnati dell'alta finanza e grandi industriali. Vogliono tutti studiare all'estero, seguendo la tradizione riservata ai quadri ed ai figli delle famiglie più ricche, ma pochi di loro immaginano quanto possa costare la vita in Europa o negli Stati Uniti.

I giovani più promettenti vengono selezionati tramite esami rigorosissimi ed estremamente nozionistici, tanto che i bambini delle elementari spesso soffrono di disturbi a causa della pressione dello studio. In un paese che non ha abbastanza posto per tutti gli studenti, il percorso per arrivare all'università è irto di ostacoli. Con la riforma, se lo scolaro non eccelle, può pagare tasse ingenti ed essere ammesso ugualmente alle scuole più prestigiose.

Che, naturalmente, sono tutte nelle grandi città. Lo studente delle campagne remote, anche dopo enormi sacrifici per ottenere voti eccellenti, non può permettersi la costosa vita della capitale, che offre tutto ma non regala niente. Le vetrine sfoggiano abiti di classe, ed il passatempo più alla moda fra i giovani è guardare le vetrine. Senza,

Un nuovo racconto di un'esperienza di studio e lavoro all'estero: è la volta di Roberta Zavoretti che ci invia da Bruxelles, dove lavora presso la Comunità Europea, un articolo dedicato alla Cina, paese che ha studiato e visitato.

Un anno è passato dal mio arrivo a Bruxelles, una città che, tutto sommato, per un'italiana è molto confortevole. Se ripenso all'inverno scorso, mi ritrovo catapultata dall'altro lato del mondo!

Sembra impossibile, ma è così...non ci vuole molto, basta salire su un aereo, annoiarsi per 12 ore, e ti ritrovi in Cina. Il treno è un'alternativa più romantica, che consiglio a chiunque, senza limiti di età (diversi arzilli sessantenni attraversano Siberia e steppe mongole fino ad arrivare alla muraglia ... li ho visti). Il treno lascia Mosca, il punto d'incontro dei due continenti, per inoltrarsi nelle foreste siberiane e, più in là, lanciarsi attraverso il deserto spopolato.

Poche yurtte di pelle, qualche cammello sono i grandi avvenimenti di questo paesaggio inquieto. Per quanto paradossale possa sembrare, l'unica cosa che non potrà mai accadere su questi treni è annoiarsi: paesaggio che cambia continuamente, il tempo inchiodato dal continuo spostamento del fuso orario, il ritmo di vita scandito dalle fermate del treno sono condizioni più che sufficienti per far decollare la mente più pragmatica. Gli improvvisati compagni di viaggio sono catapultati in cinque giorni di vita comune, che evocano esperienze da "isola deserta". Al terzo giorno di pasti in comune e notti trascorse a raccontarsi le rispettive vite, si guarda al momento dell'arrivo con un certo rammarico. Tutti sono perfettamente coscienti del fatto che non ci si rivedrà più. Non sarebbe la stessa cosa, con la terra ferma sotto i piedi, fuori dalla piccola scatola chiusa che corre sotto i limpidi cieli mongoli.

Che si viaggi in aereo, treno o bicicletta (sì, qualcuno lo fa ... o almeno ci prova), il punto è che comunque, una volta arrivati, si è in Cina!

Come si fa a descrivere la Cina ed i cinesi a delle persone che non ci sono mai state? Questo è un problema che mi si presenta molto spesso da qualche anno a questa parte, ma non sono ancora riuscita a risolverlo. Dire che l'estremo oriente sembra un altro pianeta potrà sembrare semplicistico, ma è la prima espressione che mi viene in mente. Mettete in una stanza un indiano, un cinese ed un aretino, potete stare sicuri che dopo un'ora l'indiano e l'aretino avranno fatto amicizia, mentre il cinese si sarà perso nella contemplazione del vuoto, in un silenzio imbarazzato. Perché? Molti studiosi di fama se lo chiedono ... alcuni dicono che è per via dell'Himalaya. Chissà! Se invece prendete lo stesso cinese silenzioso e gli rivolgete una sola parola in lingua mandarina - anche nel caso non sia la sua lingua madre - potete stare sicuri che da quel momento in poi vi tratterà come uno della famiglia. E quando in Cina si parla di famiglia, è come se ne poteva parlare in Italia

molti anni fa.

Per prima cosa, il nuovo "amico" vi inviterà a pranzo. Come in Italia, in Cina il cibo è un rito su cui non si scriverà mai abbastanza. Che sia per la strada o in casa, nelle bettole o nei ristoranti di lusso, il cibo accompagna tutti i momenti più importanti della vita dei cinesi, soprattutto di quella pubblica. Il vostro ospite, per quanto in ristrettezze economiche, non esiterà ad aprirvi la porta della sua piccola dimora - gli spazi in Asia sono assai più ridotti dei nostri - ed a presentarvi un pasto luculliano. Niente paura, la probabilità di incontrare sul tavolo carne di cane o gatto è assai ridotta: si tratta di merce cara, ed inoltre la maggior parte dei cinesi è cosciente delle nostre remore. Se poi, come una mia compagna di studi, viaggiate nelle campagne dello Yunnan, i contadini vi faranno l'onore di offrirvi canne di bambù al vapore. I bruchi che le abitano sono spesso le uniche fonti di proteine per questa gente che, lontana dai tassi di sviluppo a due cifre di Shanghai e Canton, arano i campi di tè con l'aiuto dei buoi ed affondano gambe e braccia nel fango delle risaie, senza la garanzia di poter mettere insieme pranzo e cena. Come rifiutare l'onore di dividere i preziosi bruchi con i gentili padroni di casa? Rimane un mistero anche per me, che (fortunatamente?) non ho mai avuto il piacere di trovarmi faccia a faccia con la canna di bambù a sorpresa. La mia amica dice che rifiutare suonerebbe come un'offesa degna del più brutto dei barbari. Effettivamente, come tutti i rituali, il pasto ha le sue regole. Rifiutare, o rifiutare "troppo" sarebbe un gesto di scortesia, potrebbe venire interpretato come un segno di sdegno.

professionale. Al momento dell'affare, la ditta provvederà un servizio che sarà comunque bene accetto, buono o cattivo che sia: conterà il fatto che la relazione fra le due parti sarà comunque mantenuta. Il servizio provveduto dall'azienda è, dal punto di vista cinese, un punto nell'infinito, limitato dalla sua utilità temporanea: ben più importante è il processo di relazione fra le due parti, che continua in modo indefinito. Se avete degli amici cinesi, vi sarete resi conto che arrivano spesso in ritardo. Gli autobus, in Cina, partono sempre "subito", "fra poco" o "fra cinque minuti". Dopo la prima mezz'ora trascorsa in attesa su uno dei sedili semivuoti, lo straniero inesperto inizia a credersi preso in giro. Macché. Il conducente ha tutte le buone intenzioni del mondo. L'autobus partirà subito, non appena sarà al completo. Se l'amico straniero ha fretta, forse è meglio che inizi ad andare a piedi. Naturalmente, queste linee generali si riflettono in modo diverso a seconda delle diverse località. Città come Shanghai, Pechino e Canton, invase dall'investimento straniero, si trovano a dover garantire servizi da "terza generazione" in settori chiave come la telecomunicazione ed i trasporti. Le municipalità delle grandi città fanno i salti mortali per costruire il grattacielo più alto del mondo, l'aeroporto più grande, il treno più veloce, nella speranza di attirare nuovi investitori dall'estero.

Come si fa a descrivere la Cina ed i cinesi a delle persone che non ci sono mai state? Questo è un problema che mi si presenta molto spesso da qualche anno a questa parte, ma non sono ancora riuscita a risolverlo. Dire che l'estremo oriente sembra un altro pianeta potrà sembrare semplicistico, ma è la prima espressione che mi viene in mente.

beninteso, poter comprare. D'altra parte, i "nuovi ricchi", impiegati delle joint ventures con aziende straniere, possono permettersi l'ultimo Motorola e l'abito di Valentino, impegnare il figlio unico con lezioni di violino e d'inglese, rimpinzarlo di hamburger senza conoscere i rischi del colesterolo.

Vorrei anche dire al funzionario della Commissione Europea che, nonostante i grandi cambiamenti economici della costa orientale, la maggior parte dei cinesi vive nelle campagne, a ritmi antichi. Che molte persone, nonostante la propaganda del governo ed i miraggi dell'occidente, apprezzano i lati buoni dello sviluppo, senza perdere di vista i suoi effetti negativi. Che gli intellettuali cinesi credono ancora nella partecipazione e spesso non hanno paura di sfidare la voce ufficiale.

Ma il funzionario è molto concentrato sulle sue cifre, ed in fondo non è molto interessato alle remote province del nord ovest, dove nessuna impresa straniera farebbe affari. Penso a quando si troverà da quelle parti, solo e triste nella sua stanza d'albergo, ignaro della Cina che sta di fuori. Poverino...

Roberta Zavoretti
robertazavoretti@hotmail.com



LE MURIS DI PALMANOVA Un patrimonio da riscoprire

Palmanova aveva nei negozi merci introvabili nei nostri paesi. Palmanova, per chi doveva espletare pratiche, era sede di importanti uffici (Esattoria, Pretura, Carabinieri,...). Palmanova aveva, per noi agricoltori, l'essiccatoio bozzoli, il mercato del bestiame, le sedi di tutte le organizzazioni del nostro settore. Palmanova aveva, per le malattie impossibili da curare a casa, l'unico riferimento importante di tutta la zona: l'ospedale. Palmanova ha il Duomo, piazza Grande con il mercato del lunedì e con "Mario" il palo, sempre presente nelle storielle o barzellette locali.

Ma Palmanova aveva ed ha qualcosa che ha sempre incuriosito e affascinato tutti, qualcosa che è sempre stato da tutti sognato, fantasticato e forse da qualcuno anche "esplorato": le muris.

È stato anche per questo che noi trebbiatori abbiamo detto sì alla proposta di Rinaldo Versace, Presidente della Pro Palma (Associazione Palmarina che opera per mantenere la centralità storico-culturale e turistica della città stellata nel territorio, con la collaborazione delle varie Associazioni culturali dei Comuni più vicini).



La proposta fattaci è stata quella di "adottare" un tratto di muris per riportarlo all'antica importanza. Il tratto da noi scelto è quello che va da Porta Udine a Porta Aquileia

Quello che per primo salta agli occhi, è lo stato di abbandono, di incuria e a volte di vero e proprio saccheggio, cui questo monumento (le muris sono considerate tali) è sottoposto ormai da anni.

Un monumento che potrebbe rivelarsi una vera e propria miniera (anche economicamente) lasciato nell'oblio più spregevole. Nel ripulirle, sono riemersi vecchi cunicoli e passaggi segreti ormai ostruiti; pietre e lapidi scolpite ed ora infangate o sgretolate in maniera irreparabile (qualcuna è anche sparita per adornare vergognosamente qualche tavernetta, qualche giardino o qualche collezione privata...).

Noi trebbiatori, assieme agli amici della Pro Palma, abbiamo fatto un buon lavoro, ma tantissimo rimane ancora da fare. Facciamo appello a tutte le Associazioni, non solo quelle di Gonars, ma a tutte quelle del Palmarino, affinché seguano il nostro esempio, affinché venga recuperato questo grande prezioso tesoro testimonianza di cultura e civiltà. Rimane una rabbiosa considerazione: perché, se è vero che Palmanova ospitava circa 5.000 militari non sono stati attivati alla manutenzione ed alla custodia delle muris? Ora mantenerle in uno stato decoroso sarebbe un semplice lavoro di giardinaggio, non un'opera tremendamente faticosa ed a volte scoraggiante per la complessità dell'intervento. Noi trebbiatori riteniamo che tutta la popolazione debba conoscere le vera situazione delle muris e debba sentirsi coinvolta in varie maniere in un'opera di restauro e ripristino, coinvolgendo le Amministrazioni, le Associazioni e tutto il volontariato del Palmarino.

Edoardo Ioan responsabile "Gruppo Trebbiatori" Fauglis

La proposta fattaci è stata quella di "adottare" un tratto di muris per riportarlo all'antica importanza. Il tratto da noi scelto è quello che va da Porta Udine a Porta Aquileia.

Quello che per primo salta agli occhi, è lo stato di abbandono, di incuria e a volte di vero e proprio saccheggio, cui questo monumento è sottoposto ormai da anni.

pagina 07

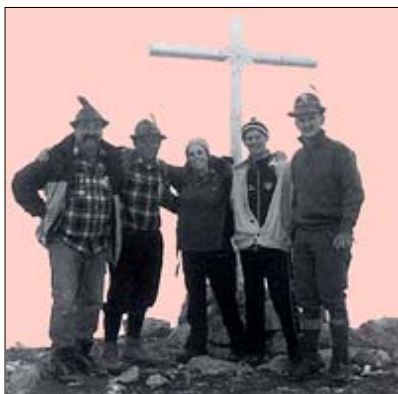


A.N.A. Gonars

Anche il 2001 per il Gruppo A.N.A. di Gonars è stato un anno ricco di impegni e manifestazioni. Come gli anni precedenti si è partecipato all'annuale adunata tenutasi in quel di Genova.

Siamo partiti da Gonars giovedì 10 maggio, alle prime ore del mattino, per arrivare a destinazione nel tardo pomeriggio e, dopo aver festeggiato e ricordato i vecchi tempi per un paio di giorni, domenica 13 abbiamo partecipato alla tradizionale sfilata e siamo rientrati

Da buoni alpini abbiamo organizzato delle camminate in montagna per non dimenticare le nostre origini; assieme ad un folto gruppo di amici e sostenitori ci siamo recati sui monti "Quar" e "Jof di Miezegnot" nei mesi di giugno e settembre.



Il 2001 è stato per noi particolarmente importante anche per la realizzazione del nuovo cippo commemorativo posto nell'area Pandolfi (ndr: all'ingresso del Parco), grazie alla buona volontà di alcuni soci e simpatizzanti, capitanati dal veterano Livio Lava e dal capogruppo Franco Franz. A lavori ultimati alla presenza di autorità militari, civili e religiose il monumento è stato inaugurato e festeggiato assieme ai gruppi alpini dei paesi limitrofi ed agli amici di Valle e Castel Gomberto con noi gemellati.

Nel mese di luglio, come tradizione vuole, è stata organizzata la festa annuale tenutasi nel cortile del presidente onorario cav. Bruno Menon, allietata dall'orchestra capitanata da Dino Chitarre.

Per non dimenticare lo spirito sportivo degli alpini, abbiamo partecipato alle gare sezionali di bocce, calcio e tiro al piattello con lodevoli risultati. Siamo presenti alle iniziative ricreative del nostro paese, come la "Festa delle rondini" e la "Fiera d'autunno".

Nel mese di luglio ci siamo recati a Cortina, per l'ormai consueta gita sociale. Nel mese di dicembre, infine, ci sono stati due importanti appuntamenti: la messa di suffragio in memoria degli alpini, la consegna delle pergamene e l'assemblea annuale del nostro gruppo.

Simone Boaro



Dai Comprimi un Bilièt!

L'ASSOCIAZIONE "LE ZEBRE" E NALUGGI-UGANDA



Molti di voi si chiederanno cosa centra un gruppo di tifose di una squadra di calcio di provincia (tra l'altro amara di risultati in quest'ultimo periodo), con una fattoria sperduta in una piccola parrocchia dell'Uganda. No, non preoccupatevi, non stiamo pensando di creare un vivaio di giovani promesse calcistiche a Naluggi (la parrocchia ugandese, per l'appunto), anche se le scelte societarie dell'Udinese potrebbero farlo pensare!

Da sempre ci ha contraddistinto la necessità di fare qualcosa che andasse oltre la passione e fede calcistica. E così le varie gite e trasferte, le pedalate, le collaborazioni con i numerosi gruppi e associazioni del nostro paese, ma da sempre la nostra peculiarità sono state le lotterie.

Si sa, è impossibile negare qualcosa a una donna e così non c'è stata cena, gita o festa a cui abbiamo partecipato ed in cui non è risuonata la frase: "No sta crodi di là vie senze vè comprat un doi biliez!"; organizzata da questo o da quel gruppo, da questo o quel paese: noi un blocchetto da vendere ce l'abbiamo sempre!

Si sa, è impossibile negare qualcosa a una donna e così non c'è stata cena, gita o festa a cui abbiamo partecipato ed in cui non è risuonata la frase: "no sta crodi di là vie senze vè comprat un doi biliez!"; organizzata da questo o da quel gruppo, da questo o quel paese: noi un blocchetto da vendere ce l'abbiamo sempre!

La conoscenza e l'amicizia con don Lazzaro e il fatto di aver visto la realtà ed il Paese in cui vive sono state "l'input" che ci hanno spinto ad organizzare una lotteria "tutta nostra"; così è nata "Noi per la fattoria di Naluggi". Padre John Lule, parroco della comunità ci ha scritto recentemente per tenerci informate sulla situazione dei lavori, iniziati grazie ai proventi ottenuti con la prima fase della lotteria.

Nel ringraziarvi a nome di tutta la sua gente, ci ha comunicato che i lavori di ristrutturazione e messa in opera del vecchio mulino, per la macina del granoturco, sono stati portati a termine e che dalla fine di febbraio molti abitanti della zona hanno potuto ridurre di gran lunga la distanza da percorrere (dai 5 ai 30 km.) per macinare i raccolti. Mentre scriviamo è in corso una lotteria per la realizzazione della seconda fase del progetto che prevede lo sviluppo e la coltivazione di nuovi alberi e giardini di verdura/orti; solo più avanti potremo dirvi se anche stavolta abbiamo fatto goal (permetteteci il paragone calcistico!). Intanto vi ringraziamo e vi chiediamo ancora "Dai, comprimi un bilièt!".

Silvia Tondon

pagina 06

Posta dall'Uganda

Naluggi Primary School - P.O. Box 12
Mityana Uganda

Dalla scuola parrocchiale di Naluggi giungono rinnovati ringraziamenti da parte del direttore per il contributo offerto al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie ed alimentari degli 875 ragazzi frequentanti. La corrispondenza, di cui don Lazzaro si è fatto intermediario ed interprete, fa riferimento alla generosità dei bambini che frequentano il catechismo e che, annualmente, raccolgono una colletta denominata "palla di natale".

Il Parroco, oltre a ragguagliare dettagliatamente su come i soldi sono stati spesi, fa sapere che, dal campo acquistato con le offerte dello scorso anno, si sono raccolti venti sacchi di granoturco, in parte già seminati per il raccolto di ottobre, il resto utilizzato come pietanza base della mensa scolastica.

Ora si tratta di coinvolgere i genitori di quei ragazzi perché contribuiscano a radunare materiali e braccia occorrenti a rinnovare i servizi igienici della scuola, condizione essenziale per garantire un elementare grado di sicurezza sanitaria alla piccola scuola così densamente frequentata.

(dalla lettera del direttore Sempala Julius Headmaster)



POLISPORTIVA LIBERTAS GONARS

UN ANNO DI SPORT



Sta arrivando a conclusione un'altra annata per la Polisportiva Libertas Gonars, impegnata ormai da anni con le proprie compagini nei settori Pallacanestro maschile e Pallavolo femminile.

Per quanto riguarda la **pallacanestro**, dopo un anno di interruzione, un gruppo numeroso di giovani gonaresi ha voluto riprendere l'attività agonistica, partecipando al Campionato Federale di 1^a Divisione con la conduzione tecnica di Marco Nardon. Va lodato lo spirito di gruppo che ha animato questi ragazzi e l'impegno costante nel tentativo riuscito di riportare il basket agonistico a Gonars; l'augurio è di poter ottenere sempre migliori risultati, con la convinzione di richiamare in palestra altri ragazzi del comune affascinati da questo sport e magari anche qualche appassionato che voglia seguirli come dirigente. Il settore Minibasket (bambini/e dai 6 agli 11 anni) sempre affidato alla collaudata e competente conduzione tecnica del Professor Cristian Tosolini, quest'anno ci ha regalato notevoli soddisfazioni. Innanzi tutto vanno ringraziati i genitori degli oltre 50 bambini che hanno partecipato alle lezioni e che credono nelle finalità delle proposte che la Libertas offre loro, per un'ottimale educazione sportiva dei loro figli. Un ringraziamento particolare a quel gruppo di genitori che ha supportato più da vicino il lavoro dell'allenatore, sia come aiuto tecnico che dirigenziale: un grazie di cuore per averci aiutato a fornire un'immagine seria e responsabile. In particolar modo a quei genitori di Porpetto che hanno voluto aderire alle nostre proposte, partecipando numerosi e con i quali contiamo di migliorare una collaborazione che crediamo possa diventare sempre più proficua.

Il settore **pallavolo**, che negli ultimi anni ci ha regalato numerose soddisfazioni giungendo al traguardo di militare per due stagioni sportive consecutive nel campionato serie "C", massima espressione del volley femminile regionale, quest'anno ha intrapreso con determinazione un nuovo cammino di rifondazione, con l'obiettivo primario di amalgamare le atlete rimaste dalle esperienze delle categorie superiori con quelle provenienti dal settore giovanile. Con la guida tecnica di Armando Buonpane a poche giornate dal termine della stagione, l'obiettivo di una promozione alla categoria superiore resta a portata di mano. Grandi soddisfazioni anche dal settore giovanile per le ragazze guidate dalla professoressa Gianna Piovesan, che nei rispettivi campionati provinciali si sono ben comportate, giungendo nelle prime posizioni. Analogamente si sono distinte le mini-atlete del settore volley: circa 40 bambine dai 7 ai 12 anni che con grande entusiasmo e passione hanno frequentato settimanalmente le lezioni della prof.ssa Piovesan facendo ben sperare per il futuro agonistico di questo settore. Come per il basket, anche in questo caso un ringraziamento ai genitori dei bambini, in modo particolare a quelli provenienti da Castions di Strada, per l'impegno e la dedizione profusi anche come dirigenti.

Per concludere un ringraziamento all'amministrazione comunale che supporta il nostro impegno concedendoci l'uso delle palestre ed aiutandoci economicamente. Il ringraziamento è esteso ai nostri finanziatori privati: Italo Graziutti, Francesco Candotti, Antonella Danielis, Giancarlo Candotto e Fulvio Biondini che con il loro contributo ci permettono di continuare un viaggio iniziato oltre 30 anni fa all'insegna dell'impegno nello sport a favore dei giovani. L'augurio è che altri operatori economici di Gonars si facciano avanti per sostenere la nostra associazione, ed altre persone sensibili agli ideali dello sport dilettantistico decidano di darci una mano, perché la Polisportiva Libertas Gonars continui la sua attività, contribuendo così a rappresentare degnamente il nostro paese.

Pierluigi de Fabris

GRUPPO MARCIATORI AMIS DI VIE ROME

Giugno

Sabato 1 Ruda - Marcia della Solidarietà Km. 7-17 partenza dalla sede alle ore 7.00.
Domenica 2 Sampeter (Slovenia) Festa del marciatore - Km 7-10-16 partenza dalla sede alle ore 7.00.
Domenica 9 Palazzolo dello Stella Marcia dello Stella - km 6-12- partenza dalla sede alle ore 8.00.
Domenica 16 San Martin del Carso - Marcia dei Visintin - Km. 6 12-18 partenza dalla sede alle ore 7.00.
Domenica 23 Basaldella - Passeggiata alpina Km. 7-12 partenza dalla sede alle ore 7.30.
Domenica 30 Baldasseria - (Ud) Camminare per conoscersi Km. 6-11-16 partenza dalla sede alle ore 7.30.

Luglio

Sabato 6 Aiello del Friuli - Marcia dei quattro mulini Km. 6-11 partenza dalla sede ore 17.30.
Domenica 7 Bueris - Marcia "Il salt dal crot" km. 6-10-15 partenza dalla sede ore 8.00.
Domenica 14 Vedronza - Marcia valli del Torre km 7-15-24 partenza dalla sede ore 7.30.
Domenica 21 Bordano - Sulle ali delle farfalle Km. 6-13-21 partenza dalla sede ore 7.30.
Domenica 28 Moruzzo - Marcia dell'amicizia km. 7-12-21 partenza dalla sede ore 7.30.

Agosto

Domenica 4 Crauglio - Un gir pai gai - km 6-12-21 partenza dalla sede ore 7.00.
Venerdì 9 Stolvizza di Resia - Marcia dell'arrotino (marcia guidata a passo) km. 3-7 partenza dalla sede ore 8.00.
Sabato 10 Pertegada - La ferragostana - km. 6-12 partenza dalla sede ore 17.30.
Domenica 11 Vernasso - Su e ju pa sclavanie - km 5-12-18 partenza dalla sede ore 7.30
Giovedì 15 Villanova delle grotte - Camminiamo insieme km 7-13-18 partenza dalla sede ore 7.30
Domenica 18 Villanova di Pordenone - Festa in piazza km 5-10-20 partenza dalla sede ore 7.30.
Sabato 24 Cividale del Friuli - Cor a tor pai borgs - Km. 7-13 partenza dalla sede ore 16.30.
Domenica 25 San Daniele del Friuli - Corrinfa - km 7-15 partenza dalla sede ore 7.00.
Sabato 31 Villanova del Judrio - Marcia dei tre torrenti - km. 6-12-18 partenza dalla sede ore 15.30.



GIUGNO LUGLIO AGOSTO

Calendario

NEL CORSO DEL MESE**Scuola Materna "San Giovanni Bosco"**

Visita alla Scuola Elementare dei bambini dell'ultimo anno per conoscere e familiarizzare con il nuovo ambiente .
Incontro con i neo genitori per un primo contatto con gli insegnanti della Scuola Materna.

CEDIM

Nel corso del mese si effettuano le iscrizioni per l'anno 2002/2003.

GIUGNO**1 SABATO****Consulta anziani**

Soggiorno marino a Grado dal 1 al 15 giugno.

2 DOMENICA**Parrocchie di "S. Canciano M." e "S. Michele A."**

Festa del Corpus Domini: ad Ontagnano S. Messa ore 9.30 e processione per le vie del centro; a Gonars alla S. Messa delle ore 11.00 farà seguito la processione eucaristica lungo le vie del paese, con la significativa presenza dei bambini della Prima Comunione. Chiusura anno catechistico.

Temolo Club

Gara sociale Lui & Lei c/o i laghetti F.I.P.S.A.S. DI Romans d'Isonzo

Oratorio Parrocchiale "Insieme per volare" Gonars

Alle ore 15.00, presso la Casa Canonica, festa di chiusura con giochi per bambini, ragazzi e genitori.

8 SABATO**C.E.Di.M.**

Saggio finale corsi corali e strumentali, presso l'auditorio del "Piccolo Cottolengo" di Santa M. la Longa alle ore 18.00.

9 DOMENICA**Temolo club**

4ª Gara sociale, presso il laghetto Putelli di Castions di Strada.

Associazione Insieme Ontagnano

Presso la sala civica ore 21.00: Loredana Marangone in Concerto

10 LUNEDÌ**Polisportiva Libertas Gonars**

Inizia il "Centro vacanze" dal 10 giugno al 12 luglio, presso le palestre, i campi ed il parco giochi della scuola elementare.

15 SABATO**Associazione Insieme Ontagnano**

Presso la sala civica ore 21.00: Concerto Blues di Claudio Coianiz e i Suoi solisti.

16 DOMENICA**A.N.A. Gonars**

Gita alpina in Austria.

19 MERCOLEDÌ**Estate ragazzi****26 VENERDÌ****Parrocchia di "S. Canciano M." GONARS**

Festa dei SS. Gioacchino ed Anna, genitori della Madonna, offerta di fiori e S. Messa di ringraziamento delle mamme e dei nonni.

27 SABATO**A.N.A. Gonars**

Cena sociale presso il cortile del Presidente Onorario Bruno Menon.

AGOSTO**Campi Scuola Foraniali**

Avaglio dal 4 al 11/8 per le medie di Gonars e Palmanova . Nel corso dell'estate, i ragazzi che avranno preso parte ai vari campi scuola foraniali si ritroveranno in più occasioni, ospiti graditi i rispettivi genitori, (pizza, diapositive, giornalino del campo, ecc.) per ritornare sui valori dell'esperienza vissuta insieme.

DAL 1 AL 15 SETTEMBRE**Consulta anziani**

Soggiorno ad Arta Terme.

NEL CORSO DEL MESE**Scuola Materna "San Giovanni Bosco"**

2° Incontro con i neo genitori.

A.A.A. Cercasi volontari in "Sagra Chiosco Bianco" gestito dai genitori dei bambini della Scuola materna

Parrocchie di "S. Canciano M." e "S. Michele A."

Corsi estivi per operatori pastorali, corsi di formazione che si terranno a Zovello dal 28 luglio al 2 agosto, per catechisti degli Adulti e a Tricesimo, dal 19 al 22 agosto, Corso biblico "Violenza, guerra e pace nella Bibbia", tenuto da mos. R. Fabris.

3° CONCORSO MURALES

Dal 1 giugno al 31 agosto si svolgerà il terzo concorso di "Murales" organizzato dall' Oratorio Parrocchiale "Insieme per Volare" Il tema del concorso è

"C'era una volta una scarpa..."

Gli artisti eseguiranno le pitture nel muro di cinta esterno della scuola materna di Gonars ed in altri luoghi del comune.

L'ANGOLO DELLE SAGRE**FAUGLIS: LUGLIO 2002**

Associazione Culturale Ricreativa Fauglis
Sagra paesana 2002

Giovedì 18: Comune di Gonars Folkest

Ore 21.00 concerto con i "Di Grine Kuzine".

I giochi dell'Estate Ragazzi avranno inizio il 19 giugno e si concluderanno il 7 luglio, le attività di gioco si svolgeranno presso la Casa Canonica di Gonars e nel parco adiacente.

28 VENERDÌ

Scuola Materna "San Giovanni Bosco"

Festa di fine anno scolastico con gli interventi dei bambini, i giochi dei genitori e il momento conviviale finale.

Scuola Materna Statale di Fauglis

Festa di fine anno scolastico; un'occasione per giocare con i bambini, le maestre e gli ospiti e per scambiarsi un po' i ruoli.

29 SABATO

Skating Club Gonars

Sarà presentato il saggio di fine anno dal titolo "L'oscurità dello spazio" alle ore 20.30 presso il parco delle scuole elementari.

30 DOMENICA

Gruppo Trebbiatori Fauglis

Festa della trebbiatura a Fauglis.

LUGLIO

1/12 LUNEDÌ/VENERDÌ

Scuola Materna "San Giovanni Bosco"

Scuola aperta - fino alle ore 13.00, con pranzo.

7 DOMENICA

Udinese Club Femminile "Le Zebre"

Gita in Austria a St. Paul in Lavanttal, accompagnati da Don Lazzaro. Visita guidata al Museo dell'Abazia Benedettina di St. Paul., e zone limitrofe. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso A. Plasenzotti.

Campi Scuola Foraniali

Associazione "Acquaviva", in collaborazione con la Parrocchia di Gonars, sono programmati i seguenti campi scuola dal 14 al 21 ad Avaglio, superiori Pavia. Dal 21 al 28, superiori Gonars e Palmanova ad Avaglio. Dal 28 al 4/8 1ª, 2ª, 3ª media, Avaglio. Dal 4 al 11/8 1ª, 2ª, 3ª media, Gonars e Palmanova ad Avaglio Per ulteriori informazioni rivolgersi ai catechisti e agli animatori.

16 MARTEDÌ

Parrocchia di "S. Canciano M." GONARS

Ricorrenza della Madonna del Carmine.

Venerdì 19: ore 20.00 apertura festeggiamenti presso il campo sportivo - chioschi e pesca di beneficenza - serata giovane.

Sabato 20: ore 21.00 - Serata danzante con l'orchestra "Manuel Carrera" - Ore 23.00 estrazione tombola

Domenica 21: ore 19.00 apertura chioschi - serata danzante con l'orchestra

"I Royal" - Ore 23.00 estrazione tombola

Venerdì 26: ore 20.00 apertura chioschi serata danzante "Liscio".

Sabato 27: ore 20.00 apertura chioschi. Serata danzante con l'orchestra

"Valter L'Ovisa" - ore 23.00 estrazione tombola

Domenica 28: ore 19.00 apertura chioschi "24° Concorso gastronomico delle frittate" -serata danzante con l'orchestra "Liscio 2000" - ore 23.00 estrazione tombola

GONARS:

AGOSTO/SETTEMBRE 2002

Comitato Sagra paesana e Parrocchia "San Canciano Martire" "53ª Sagra paesana"

Giovedì 22: ore 21.00 apertura festeggiamenti e serata giovane con "Tirradio".

Venerdì 23: Serata giovane con "Tirradio".

Sabato 24: Ballo liscio con orchestra - ore 23.00 estrazione tombola.

Domenica 25: Udinese Club Femminile "Le Zebre" "18ª Pedalata

Gonarese" Ore 9.00 apertura iscrizioni presso il parco dei festeggiamenti, partenza ore 10.00, premiazioni ore 13.00.

Funzioneranno vari chioschi enogastronomici.

Ore 18.00 - 2° Concorso a Quiz "Gastronomario"

Ore 21.00 - ballo liscio con orchestra, ore 23.00 estrazione tombola.

Giovedì 29: Serata giovane con "Tirradio".

Venerdì 30: Serata giovane con "Tirradio".

Sabato 31: Ballo liscio con orchestra - estrazione tombolissima.

Domenica 1 settembre: Pomeriggio: Velo club Gonars organizza la Gara Ciclistica UDACE - 5ª Roller e Mono lunga "Gonars' Skate" Ballo liscio con orchestra. Premiazione 3° Concorso Murales e "11ª Festa delle torte" - estrazione tombola ore 23.30 e chiusura festeggiamenti.



La Scuola di Musica C.E.Di.M. a Gonars une gnove esperienze

Il Centro di Educazione e Divulgazione Musicale di Gonars si appresta a concludere il sesto anno scolastico con un saggio finale dei suoi oltre 100 allievi: il saggio è fissato per sabato 8 giugno alle ore 18.00 (quindi in orario extra scolastico) e, si terrà in una sede particolare: l'Auditorium di Santa Maria la Longa! Quest'anno ci saranno altre novità nell'organizzazione musicale che accompagnerà il coro e nel repertorio che comprende canti in svariate lingue.



La scuola di musica di Gonars, grazie alla sua professionalità e cura nel lavoro con gli allievi è ora frequentata da bambini e ragazzi provenienti da moltissimi paesi della Bassa Friulana (Gonars, Fauglis, Ontagnano, Bagnaria Arsa, Privano, Sevegljano, Castions delle Mura, Cervignano del Friuli, Morsano, Castions di Strada, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Latisana, Bertio, Pocenja ed altri ancora). Ciò porta molta gente a conoscere la nostra realtà Comunale dal punto di vista sociale, commerciale e scolastico, e, questo, ci dà un ulteriore motivo di soddisfazione, poiché anche noi, attraverso la nostra Scuola abbiamo la possibilità di far conoscere il nostro bel paese e di accogliere le persone con amicizia e professionalità.

Passiamo alle notizie sulla Scuola! L'anno scolastico in corso ha visto un vero e proprio fermento delle attività promosse dalla Scuola: sono stati dati ben quattro saggi strumentali interni, sono state organizzate delle uscite serali per i ragazzi più grandi, accompagnati dagli insegnanti e da alcuni genitori, per seguire i principali concerti dei teatri di Palmanova: presso il Teatro Gustavo Modena il Quartetto d'Archi Petersen e il Concerto per pianoforte e flauto con la conosciuta flautista Luisa Sello, cittadina udinese per nascita e raffinata musicista internazionale, che ha tenuto concerti in tutta Europa. Quest'anno la nostra scuola non si è limitata a proporre concerti altrui, ha promosso il 4 novembre scorso uno splendido concerto con i propri insegnanti presso la splendida chiesa restaurata di Ontagnano.

Giuditta Cossio all'arpa, Paolo Peresutti e Vania Zoccarato alle chitarre, Pietro Sponton alle percussioni, Sergio Zigiotti al mandolino accompagnato da Fabiano Merlante alla chitarra e l'Orchestra a Plettro dedicata a Tita Marzuttini, in occasione della presentazione del nuovo corso di mandolino presso la Scuola.

Inoltre per tutto l'anno scolastico è stata attuata una collaborazione con il CRDM di Udine rappresentante dell'Associazione Internazionale AIEMWS e sua delegata per il controllo della qualità dell'insegnamento dell'Educazione Musicale.

Questi interventi hanno accresciuto ancor più le capacità operative dei nostri insegnanti durante le lezioni di Educazione Musicale per i livelli avanzati. I nostri ragazzi ci hanno inoltre regalato due Concerti Corali Natalizi: nella Chiesa di Muzzana del Turgnano, il 15 dicembre 2001 ospiti della rassegna "Aspettando il Natale" e, a Gonars, il giorno dell'Epifania per la Benedizione dei Bambini presso il duomo di Gonars (foto 1) diretti dalla prof.ssa Nadia Olivo e accompagnati dalla prof.ssa Patrizia Dri al pianoforte. Gli insegnanti del centro, hanno aperto le loro aule durante le lezioni anche ai genitori, affinché potessero partecipare e seguire i loro figli durante il percorso musicale attuato, verificandone così l'accuratezza e la professionalità.

Vi salutiamo e vi aspettiamo tutti a Santa Maria con la nostra energia e la nostra musica! Gli insegnanti Nadia, Giorgio, Patrizia, Giuditta, Pietro, Vania, Paolo, Mariacristina, Francesco, Antonella e Antonella.

ISCRIZIONI

Per coloro che fossero interessati ad informarsi sulle attività o a iscriversi alla nostra Associazione Musicale per frequentare dei corsi di canto moderno (Jazz e tecniche della respirazione), corsi di strumento (li abbiamo tutti!) o ad affrontare una formazione musicale con gli insegnanti di propedeutica musicale secondo la Metodologia Willems (dai tre anni ai cento) ricordiamo che le iscrizioni sono a numero chiuso (questo per garantire l'accuratezza dell'intervento educativo e la continuità ai soci che si riscrivono anno dopo anno). Per l'anno scolastico 2002/2003: riscrizioni e nuove iscrizioni nei giorni di mercoledì 8 e 14 maggio dalle 18.00 alle 19.00, venerdì 3 e 10 maggio dalle 17.30 alle 18.30 e sabato 1, 8, 15, 22 giugno dalle 11.00 alle 13.00 presso la sede dei corsi in Piazza Municipio a Gonars sopra gli uffici della Polizia Comunale e del Pediatra (tel. 339.5076133). Dal 2 settembre 2002 riapertura ufficiale Segreteria (dalle 10.00 alle 13.00) e anno scolastico 02/03 Scuola di Musica di Gonars.

Cinque generazioni a Gonars

A Gonars si festeggiano le cinque generazioni: dalla trisnonna Rosa Tomasino, alla neonata Sara.

Da destra: la trisnonna Rosa Tomasino ved. Tondon nata nel 1907,

a sinistra: la bisnonna Rinella Tondon in Candotto nata nel 1930,

In piedi il nonno Giorgio Candotto nato nel 1954,

La mamma Elena Candotto in Cristina nata nel 1978,

E la neonata Sara Cristin nata nel 2002.





IN CONSIGLIO COMUNALE IL PROGETTO DELLA NUOVA VIABILITA' PER IL TRAFFICO PESANTE

Il Consiglio Comunale di Gonars ha approvato all'unanimità nella seduta del 12 aprile 2002 il progetto predisposto dalla Provincia di Udine riguardante la nuova viabilità per il traffico pesante.

Questo argomento è stato negli ultimi tempi molto dibattuto, oggetto di interventi sui quotidiani locali, di prese di posizione da parte dell'Amministrazione Comunale e di richieste e solleciti da parte dei comitati costituiti spontaneamente a Fauglis e Gonars, a Porpetto, a Bicinicco, a San Giorgio di Nogaro e a Morsano di Strada. Questi comitati hanno provveduto anche a raccogliere firme per dimostrare quanto sia sentita ed oramai improcrastinabile una risoluzione del problema "traffico pesante".

Il 18 marzo 2002 si è tenuto a Porpetto un incontro dove il Presidente della Provincia di Udine prof. Marzio Strassoldo, il Vicepresidente della Provincia di Udine dr. Renato Carlantoni e l'Assessore Provinciale agli Enti Locali Paride Cargnelutti hanno presentato uno studio di fattibilità per una rete viaria di supporto alla zona industriale dell'Aussa-Corno, alla presenza anche del consigliere provinciale Elisetta Moretti, componente della commissione viabilità provinciale, del consigliere provinciale Pietro Del Frate, di numerosi Sindaci della Bassa Friulana e dei rappresentanti dei comitati.

Un lotto funzionale di questo progetto prevede una nuova viabilità verticale che partendo dalla Strada Statale n. 252

"Napoleonica" attraverserà via Trieste per collegarsi alla Strada Provinciale n.80 nel tratto tra le "Cjasate" e Fauglis, con successivi lotti si prevede il prolungamento della tratta stradale verso sud, attraversando l'autostrada, e riutilizzando il vecchio tracciato della ferrovia, già dismessa, San Giorgio di Nogaro-Palmanova, per arrivare poi alla zona industriale dell'Aussa-Corno a San Giorgio di Nogaro.

Il costo totale degli interventi ammonta a 63,5 milioni di Euro (circa 123 miliardi di Lire), mentre il costo per realizzare la bretella di Gonars ammonta a 3 milioni di Euro (circa 6 miliardi di Lire).

Vedremo in un prossimo futuro se quanto affermato dagli autorevoli esponenti provinciali (che, dopo aver finanziato la viabilità nel Manzanese, hanno affermato che la priorità per la Provincia di Udine

L'attuazione della convenzione stipulata tra il Comune ed il CAFC, ha comportato il superamento di alcuni ostacoli di percorso non di poco conto quali: i tempi tecnici necessari per la predisposizione di programmi informatici adeguati; la ricognizione dell'entità delle utenze distinte per tipo di approvvigionamento (autonomo o misto) al fine di attuare una corretta fatturazione; il passaggio all'Euro di tutta la parte contabile. Queste in sintesi le ragioni per cui oggi l'utenza sta ricevendo le fatture ed i moduli per il pagamento relativo al 1999. Un ritardo dovuto a cause di tipo organizzativo non gravate pertanto di alcun onere di interessi per l'utenza.

Si ritiene utile ricordare che la tariffa è composta da due parametri: la depurazione, pari a 0,25823 Euro al metro cubo (500 lire) stabilita dalla Legge, e il convogliamento in fognatura pari a 0,06972 (135 lire) stabilita dal Comune. La tariffa stabilita dal Comune è inferiore di 35 vecchie lire al metro cubo di quanto suggerito dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).

Fabrizio Martellosi

Assessore ai tributi ed al bilancio

LE NOVITA' SUI TRIBUTI DEL COMUNE PER L'ANNO 2002

Imposta comunale immobili (ICI)

Aliquota unica su tutti gli immobili al 4,5‰.

Pertanto anche l'aliquota delle aree edificabili dal 2002 è stata portata al 4,5‰, i valori delle stesse è costituito da quello venale in comune commercio al 1 gennaio dell'anno di imposizione: valori desunti da contratti di compravendita, successioni ecc..., qualora tali valori non fossero disponibili (per esempio nuova introduzione nel piano urbanistico) l'ufficio tributi ha stabilito dei valori minimi di riferimento al fine di prevenire liti (vedi scheda).

Aumentata la detrazione per l'abitazione principale: da Lire 300.000 dell'anno 2001, a 168 Euro (325.293 Lire) per l'anno 2002; ciò comporterà una elevazione dell'esenzione ICI per l'abitazione principale da 34.396 Euro (66,6 milioni di Lire) a 37.333 Euro (72,287 milioni di Lire) di valore catastale.

Estesa, qualora ancora disponibile, la detrazione per l'abitazione principale alle pertinenze delle stesse quali: garage (cat. Catastale C/6), tettoie (cat. Catastale C/7) e magazzini (cat. Catastale C/2).

Confermata l'equiparazione ad abitazione principale con l'applicazione della detrazione di 168 Euro (325.293 Lire) per le abitazioni concesse in uso gratuito ai familiari fino al 2° di parentela (genitori-figli e viceversa, fratello-sorella).

Confermata a 10,33 Euro (20.000 Lire) la soglia per il versamento minimo.

Addizionale IRPEF

L'addizionale IRPEF nel 2002 è stata portata allo 0,5% dei redditi soggetti a IRPeF (Imposta Redditi Persone Fisiche) dei residenti nel Comune di Gonars. L'imposta sarà trattenuta dal sostituto d'imposta direttamente alla fonte (per stipendi e pensioni) o assolta con la dichiarazione annuale dei redditi (Mod. Unico o 730) e sarà effettivamente trattenuta per l'aliquota applicata dal 2003 per esempio reddito IRPeF per l'anno 2002 di 20.658,28 Euro (40 milioni di Lire), imposta di 103,29 Euro all'anno (200.000 Lire).

Tassa rifiuti solidi urbani (TARSU)

Per tutte le categorie è previsto un aumento medio del 6,5%.

Tariffa di convogliamento e depurazione acque reflue

Confermate le tariffe del 2001 pari a 0,32795 Euro/m³ (635 Lire/m³).

Tassa occupazione spazi pubblici (TOSAP)

Confermata la tassa del 2001.

Tassa affissioni e pubblicità

Per disposizioni di legge la tassa è stata aumentata del 5% ed è stata abrogata per superfici fino a 5 mq per insegne dell'azienda.

VALORI MINIMI DELLE AREE EDIFICABILI PER L'APPLICAZIONE DELL'ICI

La Giunta Comunale ha recentemente definito (delibera n. 8 del 22.01.2002), sentito l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Tributi, i valori minimi delle aree edificabili sul territorio ai fini dell'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili.

Nell'assumere tale decisione si è tenuto conto delle diverse zone edificabili e del diverso valore di mercato fra capoluogo e le frazioni, al fine di determinare in modo uniforme tali valori, ed evitare sperequazioni soggettive di trattamento nelle valutazioni delle aree stesse.

Si indicano di seguito le zone ed i rispettivi valori (Euro al mq) così come deliberato:

è la viabilità nella Bassa Friulana) corrisponderà al vero, cominciando a far sì che nel bilancio provinciale 2003 vengano previsti degli idonei finanziamenti.

Appare chiaro che in questo contesto la bretella di Gonars, già prevista nel Piano Regolatore Generale del nostro Comune, può diventare strategica per l'intera rete viaria da realizzarsi in funzione della zona industriale dell'Aussa-Corno che sempre più sta consolidandosi ed espandendosi.

La realizzazione di questa nuova strada permetterebbe di proibire l'accesso ed il transito ai mezzi pesanti negli abitati di Gonars e di Fauglis con evidenti vantaggi per la diminuzione dei rischi ed il miglioramento della vivibilità dei nostri centri.

Ivan Cignola
Sindaco di Gonars

AGEVOLAZIONE SUL PREZZO DEL GASOLIO E DEL GPL ANCHE PER IL CAPOLUOGO

Il Consiglio Comunale nella seduta del 12 aprile 2002 ha esteso le agevolazioni per la riduzione sul prezzo d'acquisto del gasolio e del gpl anche alle abitazioni ricadenti entro il centro urbano del capoluogo non servite dalla rete di metanizzazione comunale. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso l'Ufficio tecnico comunale - edilizia privata, p.i. Carlo Tondon.

APPROVATO IL NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

È stato approvato dal Consiglio Comunale il nuovo piano regolatore generale comunale che entrerà ora definitivamente in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia della deliberazione consiliare. Prima dell'approvazione il Consiglio Comunale si è pronunciato sulle osservazioni formulate dalla Direzione Regionale della Pianificazione Territoriale e sulle singole osservazioni ed opposizioni presentate dai privati.

NUOVE CASE A FAUGLIS

L'Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale (ex Istituto autonomo per le case popolari) ha accolto la richiesta del Comune di Gonars per la costruzione di nuovi alloggi nella frazione Fauglis. Il Consiglio di Amministrazione dell'A.T.E.R. ha infatti stanziato la somma di 1,5 milioni di Euro (circa vecchie Lire 2.900.000.000) per la costruzione di 12 o 14 alloggi in edilizia convenzionata nella frazione Fauglis nell'area, di proprietà del Comune di Gonars, retrostante il nuovo parcheggio in corso di costruzione di fronte alla chiesa. E' un importante investimento che metterà a disposizione di Fauglis nuovi alloggi e permetterà l'insediamento di nuove famiglie.

Tipi di aree edificabili

	Capoluogo	Frazioni
Zona A (da A1 adA4)	-	3,00
Zona A (libere edificabili)	-	24,00
Zona B1 (residenziale intensiva)	28,00	23,00
Zona B1 (fino a 200 mq)	3,00	3,00
Zona B2 (residenziale estensiva)	25,00	20,00
Zona B2 (fino a 350 mq)	3,00	3,00
Zona C (lottizzazione attuata)	25,00	20,00
Zona C (lottizzazione da attuare)	13,00	10,00
Zona D3 (artig. industr. lotti liberi ed.)	14,50	12,50
Zona H3 (commerc. lotti liberi edific.)	21,00	-
Zona D2 (artigianale di progetto)	4,50	-
Zona H2 (commerciale di progetto)	4,50	-
Zona S (per servizi ed attrezz. pubbl.)	2,50	2,00

La Giunta ha inoltre deliberato delle riduzioni per casi particolari, quali:

- Riduzione del 15%: per aree edificabili non direttamente prospettanti su strada pubblica.
- Riduzione in proporzione alla superficie satura: per aree edificabili di ridotte capacità edificatorie in quanto pertinenza di edificio esistente.
- Riduzione del 20%: per aree edificabili non suscettibili di edificazione perché di dimensioni tali da non consentire la costruzione secondo il Piano Regolatore e che non sia confinante con area libera edificabile.

L'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Tributi sono a disposizione negli orari di ricevimento per gli eventuali chiarimenti.

**SERVIZIO DI CONVOGLIAMENTO
E DEPURAZIONE ACQUE
REFLUE (FOGNE)**

Le utenze con approvvigionamento idrico autonomo (pozzo) e misto (acquedotto e pozzo) hanno ricevuto nei primi giorni di maggio le fatture del Consorzio Acquedotto Friuli Centrale (CAFC) relative al servizio di convogliamento e depurazione delle acque reflue (fogne) per l'anno 1999.

Questo perché il notevole carico di lavoro che sarebbe gravato sull'ufficio Tributi del Comune per la gestione di 1200 utenze dopo l'entrata in vigore della Legge 448/98, che ha trasformato il tributo in servizio con conseguente applicazione dell'IVA, ha costretto l'Amministrazione Comunale a convenzionarsi con il CAFC per la riscossione da parte di un soggetto unico dei canoni di erogazione dell'acqua e del servizio convogliamento e depurazione acque reflue (fogne).



ALLA

CORTESE REDAZIONE DI GLAG:

Nella vostra sede, la biblioteca "D. Di Bert" si è sentito il nostro "grazie", esclamato a nome di 158 voci, orgogliose di collaborare con un vero giornale come GLAG!?

Per precauzione ve lo scriviamo: 1 grazie x 158 v. = 158 grazie!

N.B. Speriamo che comprendiate che abbiamo cercato di far del nostro meglio (come nelle interrogazioni) anche se non sembra...

Ma, dato che prendiamo esempio da voi, "diamoci sotto" tutti, grandi e piccoli!
Ed ora, buona immersione nella lettura!

A noi bambini capita spesso di ascoltare le notizie trasmesse dal telegiornale Ecco alcune cose che abbiamo sentito:
Ho visto bambini molto tristi perché avevano perso i genitori a causa della guerra.
Ho visto carri armati che sparavano alla gente e alle case. I bambini non potevano andare a scuola perché era stata bombardata.

Alla televisione ho visto dei bambini costretti a lavorare, che non sapevano né leggere né scrivere perché non erano mai andati a scuola.
Al telegiornale ho sentito dire che i soldati hanno sparato a gente innocente.

FLASH...Scuola elementare di Gonars

Noi bambini siamo proprio stufi di sentire queste brutte notizie, nel mondo accadono anche cose belle, ...è ora di cambiare canale...Ecco le notizie che ci piacerebbe ascoltare:

Finalmente le guerre sono finite e tutti i bambini del mondo possono giocare felici e andare a scuola!

E' tornata la pace in tutto il mondo, tutti i bambini hanno da mangiare, da vestire e una famiglia che si occupa di loro!

I bambini ammalati guariscono, gli orfani vengono adottati da altre mamme e da altri papà!

Nel mondo tutti sono contenti, si vogliono bene e si aiutano!

Lavoro delle classi prime

Anche noi bambini della classe 2° stiamo imparando a diventare dei bravi attori, con l'aiuto del gruppo teatrale "Cosmoteatro", sotto la guida di Cosimo De Palma.

Noi bambini, seduti in cerchio, siamo stati invitati a presentarci dicendo il nostro nome e le nostre qualità; in seguito, usando la fantasia, abbiamo fatto diventare un semplice tubo di cartone tanti oggetti diversi: uno strumento musicale, una scopa, un unicorno...



Alla fine abbiamo formato dei gruppi, in cui, unendo la nostra immaginazione, abbiamo creato delle scenette, dimostrando una buona capacità di lavorare insieme divertendoci.

Lavoro delle classi seconde

Che bello! Siamo degli artisti!

Comunque Tita avrebbe gioito davanti al nostro dipinto, perché anche i bimbi sono bravi a fare un quadro!

Io non ho visto il disegno in bianco e nero, ma credo che sia più bello colorato e con molti particolari cioè com'è ora e se posso dire una cosa che non mi piace dell'autoritratto è stata l'idea di fare dei trifogli e per me è stato quello che ha un po' rovinato il disegno.

Le emozioni che ho provato mentre ero al lavoro nel fondale sono state di gioia, perché quando verrà appeso sarò orgogliosa di aver fatto qualcosa anch'io. Beh, secondo me il più bello quando è stato dipinto, cioè il fondale di Tita.. Siamo stati secondo me tutti bravissimi, perché ci siamo rimboccati le maniche e messi all'opera. Qualche volta temevo di sbagliare e chiedevo informazioni alla maestra. Io ho sempre dato del mio meglio.

Per la prima volta vidi quel "povero" ritratto e subito pensai che lo avevano iniziato i bambini delle terze, perché di solito la stanza era usata da loro come aula di lettura, ma dopo mi venne detto che l'avevano cominciato due bambini di quinta, più la maestra Maria Cristina. Mercoledì (l'altro ieri) quando svolgevamo l'attività di inglese la maestra chiamò tre bambini (Marco, Mattia e Stefano) io ero sicura che non ero fra loro, ma dopo circa dieci minuti venne a chiamare altre due bambine.

Quando facevo le rughe nelle mani, i contorni ecc... io davo del mio meglio. La maestra diceva che andava bene, ma io credevo che era brutto, però almeno ci ho provato!

Quando disegnavo mi sentivo felicissimo, mi sembrava di essere un pittore o un artista, non avevo previsto come sarebbe diventato, ma con gli arricchimenti di particolari, devo proprio dire che è diventato molto più bello. Se non mi credete venite a vederlo!

Lavoro delle classi quarte



Penso a Carla Di Bert con tanta tristezza per la sua improvvisa mancanza e con nostalgia per i numerosi incontri, quasi settimanali nella bella stagione, che allietavano questi nostri anni di vita da pensionate.



In quelle occasioni andavamo con i ricordi al tempo trascorso assieme nella scuola, ai fatti più importanti, alle avventure più belle, legate ai nostri alunni, che hanno gratificato abbondantemente la nostra vita di insegnanti. Carla riviveva con me anche i momenti lieti della sua vita familiare, i molti quadretti che riguardavano i suoi figli, i suoi due vispi gemelli in particolare.

L'ho sempre ammirata per la sua capacità di sapersi donare tutta agli altri, dividendosi tra le incombenze familiari e le fatiche scolastiche. La rivedo ancora, tanti e tanti anni fa, in un giorno in cui insegnavo in una seconda elementare, apparire sull'uscio dell'aula tenendo per mano i suoi due gemelli che dovevano frequentare quella classe.

Mi disse solamente. "Me li tieni!?" ed io, grata per la sua fiducia, li invitai a far parte della mia scolaresca. Potrei ricordare molti altri episodi, dai quali imparai ad apprezzare la sua riservatezza, unita ad una grande sensibilità d'animo, a bontà ed intelligenza, doti che fecero di lei una brava mamma ed un'ottima insegnante.

Tra i tanti, un ricordo in particolare mi affiora spesso alla mente, quando penso a lei: la rivedo in un brutto giorno della sua vita, con i lineamenti sconvolti, apparire nell'angolo di una finestra di casa sua, durante il funerale per la tragica morte di un suo caro gemello. Il terribile dolore non le permetteva di partecipare al mesto corteo, così ella mandava da lontano l'ultimo saluto al suo Daniele. Ringrazio Carla per quanto ha dato a me e al nostro paese.

Laura Barberi

Per Ricordare una cara Amica che non c'è più

La maestra Carla se n'è andata. In silenzio con la discrezione che era nelle sue abitudini. Era stata una delle prime persone che avevo conosciuto 50 anni fa a Gonars quando, giovani sposi, ci stabilimmo qui. E le nostre vite scorsero parallele: insieme aspettammo il nostro primo figlio, insieme aspettammo il secondo, che poi per lei furono due, affrontammo insieme il progetto della sua casa, studiando esigenze, modo di vivere, sognando il futuro.

Mentre scrivo nella mia mente si affollano i ricordi, le immagini. Carla che scende dalla corriera qualche giorno prima della nascita dei gemelli: stanchissima, pesante, ma con un sorriso dolcissimo e un po' misterioso sul volto; Carla nella sua camera con le finestre accostate, chiusa nel dolore per la morte di Daniele, Carla che fa il caffè nel suo cucinino... Carla che cammina per la strada, stanca e semicieca, appoggiata al braccio delle amiche. E la maestra Carla: la maestra che ha insegnato a tanti ragazzi i valori essenziali: il rispetto per gli altri, la tolleranza, la comprensione, persino la parità dei sessi: nelle ore di lavoro le bambine adoperavano martello, chiodi, tenaglie, i ragazzi imparavano a lavorare all'uncinetto.

Ho ancora, a lato del mio letto, il tappetino giallo, marrone e grigio eseguito faticosamente da uno dei miei figli allievo della maestra Carla. È il più bel manifesto femminista che io abbia mai visto! Potrei continuare a lungo, tanti sono i ricordi che ho nella mente e nel cuore, tanta è la gratitudine che ho per lei, per quanto anche a me ha saputo insegnare con l'esempio, con l'affetto. Mi consola pensare che, nella gloria dei Santi, avrà ritrovato il suo Daniele, il suo Amorino. Possa di là vegliare su tutti noi che l'abbiamo amata. Grazie Carla.

Maria Antonietta Cester Toso

Maestra ... l'ho chiamata così per tutti questi cinquant'anni, da quando il primo ottobre 1952 iniziai con lei la prima elementare ... ma per me è stata anche e soprattutto la cara e buona vicina di casa con cui avevo instaurato un legame affettivo, cementato dal reciproco sostegno e dalla sincera partecipazione nei momenti tragici e difficili che la vita riserva. Il legame con la mia cara maestra è stato senza dubbio ancor più forte in questi ultimi anni, da quando i suoi gravi problemi di vista le impedivano di uscire di casa da sola per espletare le varie incombenze, e così quasi sempre alle nostre passeggiate per il paese seguivano lunghe chiacchierate in cui amava raccontarmi tanti episodi e tanti momenti della sua vita e soprattutto della sua gioventù.

pagina 16

Ricordava molto spesso il suo "babbo", così lo chiamava, per cui nutriva una grande ammirazione, il fratello Vittorio, tragicamente mancato nell'ultimo conflitto e ovviamente tutti i suoi familiari a cui era legata da profondo affetto. Amava Gonars e i compaesani, si interessava e partecipava sinceramente ai momenti belli e a quelli meno felici della nostra comunità; voglio ricordare che per anni ha contribuito - in silenzio - con periodiche offerte a sostegno dell'asilo, che, diceva, è un'istituzione che arricchisce sensibilmente il nostro paese.

Passava molte ore della giornata immersa nella lettura dei libri, giornali e riviste: era sempre aggiornata ed amava raccontarmi e commentare fatti e trame che più l'avevano interessata; con la consueta, discreta gentilezza si offriva puntualmente di mettere a disposizione mia e dei miei i libri che maggiormente l'avevano colpita. Era una fervente credente: da quando il sabato sera non riusciva più a partecipare alla messa prefestiva (spesso vi assistevamo assieme), ogni domenica mattina la seguiva alla radio, mi rimane in proposito vivo il ricordo dell'ultima domenica in cui la trovai con il capo appoggiato sul tavolo della cucina, intenta a pregare e seguire la funzione: lasciava trasparire tanta stanchezza e sofferenza ma nel contempo anche una serenità interiore che mi ha profondamente colpita e che non dimenticherò.

Negli ultimi tempi, benché palesemente sofferente ed anche consapevole che la vita le stava sfuggendo, non voleva pesare e "recare disturbo" (uso le sue parole!) ad alcuno, ha conservato fino all'ultimo un'esemplare dignità. Non ci sarà più il saluto giornaliero dalla finestra della mia camera, un'abitudine, quasi un rito, che ora mi manca profondamente.
Mariucci Sepulcri